

Medici con l'Africa Cuamm

In Moto con l'Africa

Una strada da percorrere insieme



Supporto ai sistemi sanitari locali e alla vaccinazione contro il Covid-19

GENNAIO 2022

Report attività svolte



Moto e sistemi di riferimento

Ospedale, strutture sanitarie periferiche, comunità. Questi, in sintesi, gli elementi, o meglio, i livelli che costituiscono il **sistema sanitario**. Per funzionare davvero, un sistema sanitario deve però prevedere anche dei **collegamenti tra un livello e l'altro**, così da poter portare fuori dalle strutture sanitarie fino alle comunità almeno una parte dei servizi e, se necessario, portare alle strutture sanitarie le urgenze delle comunità o riferire dalle unità periferiche all'ospedale i casi più complessi. Questi collegamenti sono garantiti da un complesso di mezzi, attività e servizi che costituiscono il "**sistema di riferimento**"

I servizi di **ambulanza** che collegano le comunità alle strutture sanitarie sono la **più classica** delle forme in cui si realizza questo meccanismo di collegamento ma, per ragioni che possono dipendere da contesto, risorse economiche, umane, infrastrutturali o di sicurezza le ambulanze non sono l'unica soluzione.

Nella sua esperienza di 70 anni sul campo, Medici con l'Africa Cuamm ha progettato e implementato sistemi di riferimento non solo con ambulanze, ma anche con imbarcazioni, biciclette e... **motociclette!**

Campagne vaccinali

Nella seconda parte del 2021 inoltre questi mezzi, agili e versatili, sono entrati a far parte a pieno titolo, assieme ai loro valorosi *driver*, della **catena logistica** che consente di trasportare fino ai villaggi più remoti le preziose dosi del vaccino contro il Covid-19 oltre a svolgere attività di **informazione e sensibilizzazione** sulle campagne di vaccinazione in atto e sulle modalità di contenimento della diffusione del coronavirus.

Nonostante la crescita dei casi di Covid-19 e la diffusione di varianti anche nei paesi dell'Africa sub-sahariana, ciò che appare più preoccupante in prospettiva, oltre al contraccolpo economico e sociale indotto dalla pandemia su questi paesi, è lo **scarso accesso alla vaccinazione contro il coronavirus**.

Nella tabella che segue si evidenzia l'avanzamento delle campagne vaccinali contro il Covid-19 nei paesi di intervento del Cuamm e il raffronto con la campagna vaccinale in Italia:

PAESE*	N. DOSI SOMMINISTRATE	N. ABITANTI
Angola	13.944.656	32.900.000
Etiopia	10.965.479	115.000.000
Mozambico	19.066.507	31.300.000
Repubblica Centrafricana	603.963	4.800.000
Sierra Leone	923.880	7.900.000
Sud Sudan	318.565	11.200.000
Tanzania	2.431.769	59.700.000
Uganda	12.599.741	45.700.000
ITALIA	109.970.994	59.550.000

*Dati OMS aggiornati al 28 gennaio 2022

Come si vede, la partita della vaccinazione nei paesi in cui interviene Medici con l'Africa Cuamm è ben lontana dall'essere vinta: le cause del ritardo sono molteplici ma, tra le leve da spingere per recuperare posizioni, c'è certamente **una logistica agile e capillare**, capace di raggiungere con tutte le azioni necessarie per le campagne vaccinali (informazione, sensibilizzazione, consegna e somministrazione del vaccino) anche le comunità che vivono nelle aree più difficili e peggio collegate.

In **Uganda**, per esempio, presso la regione della **Karamoja**, il Cuamm sta collaborando con le autorità sanitarie locali nell'implementazione della campagna di vaccinazione. La regione è tra le più arretrate e periferiche e nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, la rete stradale collega i centri principali ma non si sviluppa molto al di fuori da questi, pertanto le comunità di villaggio rimangono ancora assai difficili da raggiungere, sia con la stagione secca sia quando arrivano le piogge. Per riuscire a far sapere alle persone quando, dove e in che modalità sarà disponibile il vaccino e allo stesso tempo per fare informazione sulle buone pratiche per evitare il contagio, il Cuamm sta facendo largo uso delle moto sul territorio della regione per raggiungere con la sensibilizzazione anche i villaggi più lontani come si può apprezzare dalle immagini che vengono presentate:



Karamoja Uganda, in viaggio verso un villaggio e una comunità da sensibilizzare

Il compito degli operatori è ancora più arduo se si considera che una grande parte della popolazione della Karamoja vive ancora di pastorizia ed è organizzata in **comunità seminomadi** che periodicamente si spostano sul territorio smontando e ricostruendo, a seconda delle opportunità di pascolo per le greggi, i propri villaggi.



Arrivo di uno degli operatori della campagna vaccinale in un villaggio



Karamoja, Uganda, l'operatore di campagna e il driver visitano la comunità casa per casa

Nonostante le difficoltà di contesto appena descritte, grazie all'impegno degli operatori e alla disponibilità di mezzi, la campagna vaccinale condotta nella regione sta dando **esiti molto promettenti con un tasso di copertura vaccinale nella regione arrivato al 31% a fine 2021**, un dato che risulta superiore alla media nazionale (27%), davvero una buona notizia!

Nelle campagne vaccinali condotte dal Cuamm le moto sono importanti anche per portare le dosi di vaccino ai centri vaccinali attivi sui territori di intervento. In **Sierra Leone** e **Sud Sudan** ad esempio, le moto fanno da staffetta tra i centri sanitari dotati di frigorifero per la conservazione dei vaccini e i punti vaccinali sul territorio dove vengono effettuate le vaccinazioni, come mostrano le immagini che seguono:



Distretto di Pujehun, Sierra Leone i driver ricevono le dosi di vaccino
al punto vaccinale attrezzato



Le dosi di vaccino contenute nella cool box refrigerata vengono posizionate in un apposito alloggiamento realizzato per le moto della campagna vaccinale



Agili e veloci, sulle strade asfaltate



Affidabili ed efficaci quando l'asfalto lascia il posto allo sterrato

Le motociclette e i loro driver svolgono il ruolo di **ultimo anello della catena del freddo** che è di fondamentale importanza per la conservazione in temperatura idonea all'utilizzo delle dosi di vaccino.



Le cool box, grazie alle motociclette, arrivano ai punti di somministrazione più lontani



E i vaccini possono essere somministrati alle persone in attesa

Questa funzione di ultimo anello della *cold chain* è realmente cruciale per il buon esito delle campagne in atto: le dosi di vaccino infatti devono arrivare integre e in temperatura per la somministrazione e il numero delle dosi di vaccino disponibili presso i sistemi sanitari di questi paesi non è certo illimitato o quasi come alle nostre latitudini: **ogni dose conta in questi contesti** ed è estremamente preziosa per la lotta al Covid-19.



In questi contesti, ogni dose di vaccino conta ed è preziosa

Oltre alle campagne vaccinali, sia nella dimensione della sensibilizzazione che in quella del trasporto delle dosi presso le località meno accessibili, le motociclette sono state usate dal Cuamm anche per l'iniziativa dei **“Referral Back” dei casi pediatrici dopo le cure**, cioè per il trasporto di ritorno dei bambini una volta dimessi dalle strutture sanitarie alle loro case e con loro anche per il trasporto della mamma o di chi li ha accompagnati e assistiti in ospedale durante la degenza.

**Referral
back**



Una mamma e il suo bambino riportati a casa (Etiopia)

Questo del rientro a casa è un problema logistico e di costo non di poco conto per le famiglie dei bambini dimessi che, se non affrontato, concorre al mancato o al ritardato accesso alle cure, con tutte le conseguenze che si possono immaginare, come il verificarsi di condizioni più gravi, un decorso ospedaliero più lungo e un rischio più elevato in termini di sopravvivenza del bambino.

Nel corso del 2021 in **Etiopia, Sierra Leone e Mozambico**, Medici con l'Africa Cuamm ha realizzato il **"referral-back"** di **oltre 5.000 bambini** dimessi dai servizi pediatrici degli ospedali di Gambella, Pujehun e Beira e riportati alle proprie case attraverso un sistema che utilizza la disponibilità di mezzi di trasporto privati, motociclette soprattutto, mettendoli a servizio del sistema sanitario.

Il tutto si regge su un *voucher* che viene dato dall'ospedale alla mamma (o a chi accompagna il bambino) e consegnato poi al guidatore del mezzo che viene così rimborsato per il costo del trasporto a casa della mamma e del bambino dimesso.



GRAZIE, PER AVER MESSO IN MOTO TUTTO QUESTO!!!

Nicola Penzo
Medici con l'Africa Cuamm
Cell. 344 1966373
n.penzo@cuamm.org
www.mediciconlafrica.org